



COMUNICATO STAMPA FP-CGIL CISL-FP UIL-FPL

## **Professioni sanitarie, ancora uno stop del Ministero sulla valorizzazione professionale**

### **Cgil Cisl Uil proclamano lo stato di agitazione**

Roma, 11 marzo 2015

Nessun avanzamento sull'implementazione delle competenze delle professioni sanitarie e Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl scendono sul piede di guerra proclamando lo stato di agitazione del personale.

Nonostante un nuovo incontro con i sindacati, dal Ministero della salute non è infatti arrivato l'atteso via libera all'Accordo Stato-Regioni, atto indispensabile per ottimizzare al meglio le competenze di oltre 650.000 professionisti della salute e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini con la presa in carico di tutti i bisogni di salute nell'ospedale e nei servizi territoriali.

"Diciamo basta a tutti coloro che, nell'interesse di logiche incomprensibili e lobbistiche, impediscono l'evoluzione del sistema salute necessaria ai cittadini e richiesta da tutte le regioni", hanno attaccato le tre federazioni di categoria a conclusione dell'incontro.

"I lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale che lavorano con abnegazione e competenza in tutti i servizi, malgrado i continui tagli lineari delle risorse e del personale, non possono accettare oltre il blocco di questi provvedimenti necessari al miglioramento del sistema e delle condizioni di lavoro".

"Per questo Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl dichiarano lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale e danno il via a un percorso di mobilitazione che proseguirà fino a quanto il Ministero non darà il via all'Accordo Stato Regioni".